



ORE 12

Anno XXVI - Numero 110 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



Per il Cwur l'Italia sta perdendo competitività, a livello internazionale, nell'ambito dell'istruzione superiore

Scivolone universitario

L'ateneo romano La Sapienza - che guida la classifica italiana - perde otto posizioni, arenandosi al 124mo posto. Scendono anche l'Università di Padova (che passa dal 171mo al 173mo posto e quella di Milano (dal 180mo al 186mo)

L'Italia sta perdendo competitività, a livello internazionale, nell'ambito dell'istruzione universitaria. A dirlo è l'edizione 2024 della classifica redatta annualmente dal Center World University Rankings (Cwur). Se è vero, infatti, che sono 67 le università italiane a figurare nella lista di quest'anno, il

75% di esse perde posizioni. L'ateneo romano La Sapienza - che guida la classifica italiana - perde otto posizioni, arenandosi al 124mo posto. Scendono anche l'Università di Padova (che passa dal 171mo al 173mo posto e quella di Milano (dal 180mo al 186mo). Nella classifica di quest'anno, solo 16 atenei migliorano

la propria performance rispetto allo scorso anno, mentre 51 perdono posizione. Il declino delle università italiane è dovuto al calo dei risultati della ricerca, in un contesto di crescente concorrenza globale da parte di università ben finanziate.

Servizio all'interno

Agricoltura, grande svolta dal fotovoltaico

Sinergia strategica per lo sviluppo sostenibile



L'integrazione tra agricoltura e fotovoltaico rappresenta una sinergia sempre più strategica per lo sviluppo sostenibile del settore primario. In Italia, la quantità di terreno agricolo destinata agli impianti fotovoltaici è in costante crescita, attestandosi su circa 8.000 ettari a fine 2023. Un dato che, seppur ancora esiguo rispetto al potenziale disponibile, evidenzia un'attenzione crescente verso un modello di produzione energetica pulita e vantaggiosa per le aziende agricole. L'impatto economico del fotovoltaico in agricoltura è già tangibile. Si stima che, nel 2023, gli impianti fotovoltaici installati su terreni agricoli abbiano generato un reddito complessivo di circa 250 milioni di euro per gli agricoltori

Trento all'interno

Il Cremlino sceglie un civile per la Difesa

Putin nomina l'economista Belousov alla guida delle forze armate. Una scelta politica e anche economica

di Giuliano Longo

La decisione di Vladimir Putin di nominare Dimitri Belousov ministro della Difesa russo è la più importante novità nella formazione del nuovo governo russo, a capo del quale è stato confermato Mikhail Mishustin.

Le avvisaglie del cambio della guardia (come pubblicato da ORE 12) sono state state l'arresto per corruzione del vice ministro di Shoigu, il generale Timur Ivanov. Un cambio della guardia a dimostrazione che forse qualcosa non funziona nei meccanismi delle spese militari della Russia, ormai pari al 6,7% del pil contro quasi l'8% dell'era sovietica.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Schlein al Salone del Libro promette vittoria in Piemonte e in Europa

di Fabiana D'Eramo

Elly Schlein ha preso parte alla quarta giornata del Salone del Libro a Torino. Accompagnata dal candidato comune del Pse alla presidenza della Commissione europea, Nicolas Schmit, dalla vicepresidente Dem Chiara Gribaudo, dal sindaco Stefano Lo Russo e dalla candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Piemonte, Gianna Pentenero, la segretaria del Pd ha fatto un giro fra gli stand e si è fermata per rilasciare dichiarazioni dalla politica interna a quella internazionale.

Per prima cosa ha detto di essere a Torino "per vincere". Appoggio incondizionato a Pentenero, che si è appena dimessa dall'incarico di assessora alla Sicurezza e politiche del lavoro della Città di Torino per concorrere alla Regione. "Mi aspetto che Gianna faccia un grande risultato anche grazie a una coalizione che può competere con Cirio", ha detto la leader dem.

L'ex assessora è sostenuta da Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, lista Piemonte ambientalista e solidale, Stati Uniti d'Europa e lista civica Pentenero. Si scontrerà con il presidente uscente Alberto Cirio, candidato per la coalizione di centrodestra composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Noi Moderati e dalla civica Piemonte moderato e liberale. Schlein sta dando fiducia ai suoi e non si lascia scuotere dall'in-

chiesta che ha investito anche il Pd piemontese. Dopo il caso Bari – se non il motivo del naufragio del campo largo con Conte, almeno la goccia che ha fatto traboccare il vaso – era iniziata un mese fa un'altra storia di appalti e voti di scambio con protagonista Salvatore Gallo, ex esponente di spicco del Partito socialista e oggi vicino al Pd con la corrente dell'associazione IdeaTo, da lui fondata nel 2008. Al figlio Raffaele è toccato dimettersi da capogruppo regionale del Piemonte e ritirare la propria candidatura per le elezioni di giugno, ma Schlein, dopo la linea dura del codice etico, ha deciso di rispondere agli scandali con ottimismo – se è qua per vincere. E per fortuna anche dall'altra parte fanno parlare male di loro. Sul governatore della Liguria Giovanni Toti, accusato per corruzione e falso, ha commentato: "La differenza fra noi e loro è che quando arrivano indagini che fanno emergere dei quadri gravissimi, noi siamo i primi a dirlo, a prendere le distanze, a pretendere dimissioni, a pretendere dai nostri amministratori e militanti di alzare la guardia per non vedere mai più irregolarità". Ha aggiunto, attaccando senza mezzi termini il centrodestra di Giorgia Meloni: "dall'altra parte le inchieste della magistratura interessano solo quando colpiscono gli avversari politici, quando invece arriva un arresto di un presidente di Regione si mettono i ministri a fare l'avvocato d'uf-



ficio". Per quanto riguarda il contesto internazionale Schlein è tornata a parlare di pace sulla Striscia di Gaza. A chiedere un cessate il fuoco immediato per "fermare la follia di Netanyahu che sta per compiere un'ecatombe a Rafah dopo gli oltre 35mila morti già fatti fin qui". La segretaria ha ribadito che il Pd si impegna a chiedere all'Unione europea di aumentare lo sforzo diplomatico per fermare il massacro di civili e portare tutti gli aiuti umanitari necessari. "Dall'altra parte", ha aggiunto, "è anche importante riuscire a fare ogni sforzo per liberare gli ostaggi che sono detenuti da molti mesi."

Queste parole lasciano immaginare un posto di rilevanza alla risoluzione del conflitto israelo-palestinese anche nel programma da presentare alle europee. Ma non è ben chiaro cosa suggerirebbe di fare Schlein anche una volta ottenuto il cessate il fuoco – posto che sia la priorità per fermare la conta dei morti, ci sarà da immaginare un dopo.

Il programma per le europee dovrebbe anche "puntare su sanità e scuola pubblica, lavoro e clima", ha aggiunto a Torino, ma, allo stesso modo, con altrettanto scetticismo siamo lasciati da soli a interrogarci su cosa significa puntare su questo e quello, a immaginare che vorrebbe fare, nel concreto, il Pd a proposito degli ambiti che si limita a elencare ad alta voce come quando si fa l'appello. Perché sono ambiti, non proposte. "Puntare sulla scuola pubblica", da solo, non significa niente. In un luogo di promozione della cultura come quello del Salone, Schlein ha voluto inoltre sottolineare quanto sia "fondamentale il versante dell'educazione" e che "pensiero, riflessione, libri, cultura sono tutti elementi importanti nella crescita individuale e collettiva".

Ma, anche qui, attraverso quali proposte, con quale dedizione e sulla base di quali fatti reali è credibile l'impegno che la segretaria promette di dedicare all'educazione, nel programma per il Piemonte, e in quello per le europee?

Superbonus, Confartigianato: "L'ulteriore intervento lede il legittimo affidamento dei contribuenti"

Le dichiarazioni del Sottosegretario all'Economia Federico Freni, secondo le quali l'obbligo di spalmare in 10 anni l'utilizzo dei crediti maturati per interventi superbonus sarà applicato alle spese sostenute nel 2024, riducono le gravi conseguenze che l'introduzione senza limiti temporali determinerebbe in capo alle imprese. In caso contrario, il Parlamento, in sede di conversione del decreto-legge n. 39/2024, si assumerebbe la responsabilità di ledere il principio del legittimo affidamento, garanzia imprescindibile per ogni Stato di diritto. Questo il giudizio di Confartigianato sugli ulteriori interventi legislativi in materia di superbonus. Secondo Confartigianato, con le ipotesi di rendere obbligatoria la dilazione in 10 anni dei crediti del superbonus con effetto retroattivo, le imprese che, legittimamente, hanno applicato ai propri clienti lo sconto in fattura, vedrebbero vennero i loro piani finanziari, con la grave con-



seguenza che, pur vantando crediti nei confronti dell'erario, sarebbero obbligate, comunque, a versare imposte e contributi. Tale situazione determinerebbe inevitabilmente un incremento delle situazioni debitorie non onorate e l'applicazione delle conseguenti sanzioni".

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

postepay

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il Graffio - Il debito pubblico e le vecchie ricette del nuovo Pd

di **Fabrizio Pezzani***

La crescente dimensione del debito pubblico dovuta alla crisi economica-finanziaria che incide sulla diminuzione delle entrate per la difficoltà in cui versano le imprese e sull'aumento della spesa per il maggiore impegno che si sta richiedendo allo Stato, al fine di ridurre le crescenti tensioni sociali, comporta la necessità di recuperare spazi di inefficienza nella spesa pubblica ma, contemporaneamente, induce a ipotesi di introduzione di ulteriori nuove imposte, come la patrimoniale pensata dal nuovo Partito Democratico, per diminuire i crescenti squilibri senza capire il problema alla base.

In realtà, la proposta può essere in sé legittima per le condizioni eccezionali in cui versa l'economia del Paese ma, al di là delle considerazioni che queste manovre potrebbero avere un effetto recessivo sulla possibile ripresa dell'economia, è necessario sottolineare che sarebbe fondamentalmente iniqua data l'alta opacità sia dal lato del prelievo (pagamenti delle imposte) sia dal lato dell'uso che viene fatto delle risorse raccolte da parte delle Pub-

bliche amministrazioni. Il problema è strettamente legato alla mancanza di una chiara e responsabile rendicontabilità da parte dei cittadini verso lo Stato per le somme versate e da parte dello Stato verso i cittadini per le modalità con cui quelle somme vengono destinate e usate. Alla base di questa reciproca diffidenza vi sono almeno due elementi centrali: il disallineamento tra Paese reale e quello istituzionale e l'insufficienza ormai cronica dei sistemi di controllo sia nelle realtà pubbliche che in quelle private. Il disallineamento tra Paese reale e quello istituzionale è determinato dal fatto che mentre lo Stato è fortemente differenziato nei suoi territori per storia, tradizione, cultura, risorse e competenze (essere stati governati dagli Asburgo o dai Borboni genera culture amministrative diverse), i modelli di governance sono legati alla logica dell'uniformità (patto di stabilità, vincolo di cassa, turn-over, indebitamento) che colpiscono allo stesso modo delle realtà profondamente diverse, con la conseguenza che le regole, dove possibile, vengono sistematicamente

disattese. Ma, soprattutto, non sono mai chiare le aree di responsabilità e quindi vengono meno i principi basilari che ispirano i sistemi di controllo che, infatti, non funzionano. I sistemi di controllo nel nostro Paese hanno da sempre avuto un approccio fortemente giuridico, nel senso che quando si rilevano problemi o aree di inadempimento si pensa che la soluzione sia fare nuove norme, inasprire quelle esistenti o creare nuovi organi di accertamento. Quest'approccio, che è legato a una sorta di "miraggio della razionalità", ha portato a un contesto legislativo farraginoso, ripetitivo, fortemente analitico e scarsamente applicato nei fatti. Nelle Pubbliche amministrazioni - Comuni, Province, Regioni, Amministrazioni centrali, Università - vi sono almeno 6 o 7 organi di controllo: qualche opinionista, invece di domandarsi perché non funzionino, ne propone degli altri. Allo stesso modo, si ripropongono con testi in molte parti simili a leggi da anni presenti nel nostro ordinamento ma scarsamente applicate. Forse, qualche volta vale la pena domandarsi perché le leggi non siano appli-

cate. Queste carenze si riflettono in ampie aree di evasione fiscale, nella costituzione di zone produttive quasi franche, nella diffusione di comportamenti illeciti che impediscono il formarsi di un'imprenditorialità sana. Una tassa patrimoniale non potrebbe colpire il milione e trecentomila immobili non censiti, secondo attendibili stime, ma sarebbe profondamente iniqua per quelli che lo hanno fatto. La mancata applicazione di adeguati sistemi di controllo nelle Amministrazioni pubbliche che diano un'indicazione sulle modalità con cui vengono destinate, e spese, le risorse raccolte tramite le imposte, impedisce di capire il corretto uso delle stesse, perché l'unico controllo che viene fatto è se le somme stanziare per i vari programmi previsti in finanziaria siano spese (ma non in che modo). Pertanto, possiamo avere spese assolutamente legittime ma anche assolutamente inutili.

Gli indicatori che esprimono l'efficienza e l'utilità della spesa sono spesso di processo: il numero di leggi fatte rispetto a quelle da fare, il numero di riunioni svolte ri-

spetto a quelle da avviare e così via. Per contro, non vi sono indicatori di risultato: chilometri di spiagge disinquinata, le licenze non controllate nei vari settori, i metri cubi edificati senza licenza. La conseguenza è la mancanza di una chiara rendicontabilità - principio di accountability - verso i cittadini. È per questo motivo che ulteriori sacrifici dovranno essere accompagnati da una crescente resa di conto tra amministratori e amministratori, perché questa possa diventare un valore condiviso da tutti. Infatti, se le persone pensano che il rispetto delle norme non sia solo un obbligo giuridico ma rappresenti la possibilità di rendere migliore la società in cui viviamo e che lasceremo ai nostri figli, vi sarà una reale e profonda condivisione delle regole che, a quel punto, potranno essere anche ridotte. Pensare a nuove tasse senza mettere mano a un riordino dei sistemi di controllo e di rendicontabilità rischia di essere una manovra diseconomica, iniqua, di scarsa eticità e non rispettosa dei delicati equilibri sociali.

(*) **Professore emerito - Università Bocconi**

Conte al congresso dell'Anm: "Il premierato è un patto scellerato per stravolgere la Costituzione"

Siamo a un "bivio storico per il nostro Paese. Il governo, insieme alle forze di maggioranza però hanno trovato un punto di equilibrio. Io l'ho definito subito il 'pactum sceleris' perché è un compromesso di potere destinato a garantire la permanenza nel governo delle proprie funzioni.

Ciascuna delle forze di maggioranza ha individuato un pilastro della Costituzione da riscrivere con il risultato complessivo di stravolgere le fondamenta stesse su cui è stata eretta la nostra architettura costituzionale". Lo dice il leader M5s intervenendo al congresso dell'Anm a Palermo "Fratelli d'Italia aggiunge - riscrive il sistema di governo nazionale, la Lega il sistema di governo regionale, Forza Italia si sta industriando insieme al ministro Nordio per rivedere il principio di autonomia e in-

dipendenza della magistratura. Ove questi tre distinti progetti che si combinano in questo 'pactum sceleris', venissero attuati avremo un premier che assomma in sé poteri rafforzati, una sorta di caudillo in versione italiana. Privi di reali contrappesi, risultando esautorata la figura del Capo dello stato, emarginato il parlamento e, in prospettiva, assoggettati i magistrati al condizionamento del potere politico. È questo il disegno".

RIFORMA DA AVVENTURIERI, ASSONANZE CON PIANO RINASCITA P2

"Ora pensare di realizzare un nuovo ordinamento costituzionale che è incentrato sul rafforzamento delle prerogative del potere politico, che non è mai stato sperimentato in nessuna altra parte del mondo, ed è frutto di un

compromesso di potere. Ecco, questo lo dobbiamo denunciare e lo denunciamo con forza, è avventurismo irresponsabile", ha spiegato Conte. "Il quadro complessivo di queste riforme - spiega - collocheranno in un'area che potremmo classificare come delle post democrazie, con una impronta autoritaria". Per Conte si tratta di una riforma "spregiudicata", da "avventurieri". È evidente che la svolta autoritaria comporta un disegno riformatore che presenta delle assonanze con il progetto di Rinascita democratica della P2. Sono evidenti queste assonanze".

SI STANNO RICREANDO PREMESSE NUOVA STAGIONE TANGENTOPOLI

"Di fronte a episodi diffusi di corruzione, perversi intrecci tra politica e affarismo aggravati spesso da infiltrazioni

mafiose, c'è una reazione indecorosa che dobbiamo denunciare con forza. Perché quell'azione ha il semplice e chiaro obiettivo di delegittimare la vostra azione. Questa maggioranza sta offrendo uno spettacolo pessimo. La politica, nel suo complesso, sta offrendo uno spettacolo pessimo. Nessuna volontà di voler recuperare un ethos pubblica. Con il risultato che si stanno ricreando, lo sto denunciando, le perverse premesse di una nuova stagione di Tangentopoli su tutto il territorio nazionale. E attenzione: governo e maggioranza cosa stanno facendo in tutto questo? Non è che si mostrano indifferenti, stanno sistematicamente indebolendo gli strumenti di contrasto della corruzione in generale e dei reati dei colletti bianchi", ha detto Conte.

Dire

Giustizia, Nordio va avanti sulla separazione delle carriere ma per l'Anm: "È contro l'indipendenza della magistratura"

Continua lo scontro sulla separazione delle carriere tra il ministro della Giustizia Nordio e l'Anm. Ieri il Guardasigilli ha preso parte al congresso dell'Associazione a Palermo ribadendo le intenzioni del governo. "Occorrono delle riforme che incentivino l'efficienza della giustizia. Il dissenso è il sale della democrazia e tutte le critiche sono benvenute a meno che non travisino i fatti. Mai e poi mai mi sognerei di pensare di entrare in conflitto con la magistratura in quanto tale visto che sono stato magistrato, spero con dignità e onore, per oltre 40 anni", ha spiegato Nordio. E con un 'colpo al cerchio e uno alla botte', il ministro ha poi rassicurato: "Non siamo nel paese delle meraviglie di Alice è anche giusto, in modo franco, dire quelli che sono i nostri programmi" che sono "quelli definiti dal corpo elettorale che ci ha incaricato, con un voto democratico, di fare delle riforme sulla giustizia. Il dogma è

l'indipendenza dei magistrati sia giudicanti che requirenti, su questo mi sono ripetuto fino a sgolarsi: è un principio non negoziabile". Per Nordio "sarebbe improprio se noi anticipassimo dei progetti che sono ancora dei progetti. Però su questo mi sono già pronunciato proprio con il vostro presidente. Questa domanda mi fa capire che la riservatezza del presidente è stata assoluta. Non vi ha avvisato e ve la do io la buona notizia. La prevalenza dei magistrati togati, in qualsiasi tipo di riforma del Csm, sarà assoluta. Questo non ci piovè. Nella mia idea originale, in un mondo ideale, il Csm dovrebbe essere composto soltanto da magistrati proprio per assicurare al massimo l'indipendenza e l'autonomia della magistratura da qualsiasi interferenza del potere politico".

ANM: SEPARAZIONE CARRIERE È CONTRO INDIPENDENZA MAGISTRATURA



"Siamo stati davvero lieti della presenza del ministro Nordio e ancora una volta ci ha rassicurato sull'intenzione di mantenere ferma l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Ma ci ha confermato ancora una volta l'intenzione di andare avanti con la riforma sulla separazione delle carriere, che ancora una

volta, lo ripetiamo, è incompatibile con il mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura. Quindi noi continuiamo a ribadire la nostra contrarietà ad una riforma che stravolga l'impianto costituzionale a danno dei cittadini". Così la vicepresidente dell'Associazione nazionale magistrati Alessandra Maddalena commenta l'intervento al congresso del ministro Nordio.

"Il ministro – aggiunge Maddalena – ci ha ricordato la Dichiarazione di Bordeaux per dirci che anche l'Europa vuole la separazione delle carriere. Mi permetto di dire che io leggo quella dichiarazione in senso esattamente contrario, anzi, ci ha letto anche dei passaggi della dichiarazione e secondo me da lì si trae la conferma della necessità della unicità delle carriere, perché siano veramente garantite l'indipendenza e l'autonomia della magistratura, requirente e giudicante".

Fotovoltaico e Agricoltura: Un connubio vincente per un futuro sostenibile

di Marcello Trento

L'integrazione tra agricoltura e fotovoltaico rappresenta una sinergia sempre più strategica per lo sviluppo sostenibile del settore primario. In Italia, la quantità di terreno agricolo destinata agli impianti fotovoltaici è in costante crescita, attestandosi su circa 8.000 ettari a fine 2023. Un dato che, seppur ancora esiguo rispetto al potenziale disponibile, evidenzia un'attenzione crescente verso un modello di produzione energetica pulita e vantaggiosa per le aziende agricole.

Un motore di redditività per gli agricoltori

L'impatto economico del fotovoltaico in agricoltura è già tangibile. Si stima che, nel 2023, gli impianti fotovol-

taici installati su terreni agricoli abbiano generato un reddito complessivo di circa 250 milioni di euro per gli agricoltori. Un contributo significativo che ha permesso di abbassare i costi energetici delle aziende, aumentare i profitti e migliorare la competitività sul mercato. Le rinnovabili: alleate strategiche per gli agricoltori L'integrazione di fonti energetiche rinnovabili, come il fotovoltaico, offre molteplici vantaggi al comparto agricolo: • Riduzione dei costi energetici: L'autoproduzione di energia elettrica permette di svincolarsi dalle fluttuazioni del mercato energetico e di ridurre significativamente la dipendenza dai combustibili fossili. • Nuove fonti di reddito: La vendita dell'energia in ecce-

denza alla rete elettrica rappresenta una nuova opportunità di guadagno per gli agricoltori.

• Sostenibilità ambientale: L'utilizzo di energia rinnovabile contribuisce alla decarbonizzazione del settore agricolo e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

• Valorizzazione del territorio: Gli impianti fotovoltaici possono essere integrati nei paesaggi agricoli in modo armonico, creando nuove opportunità di valorizzazione del territorio.

Verso un modello energetico sinergico L'incontro tra il mondo dell'energia e quello dell'agricoltura apre nuove frontiere per la creazione di un sistema energetico più sostenibile e resiliente. Attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprese agricole e operatori energetici, è possi-



bile sviluppare modelli innovativi di agrivoltaico integrato, in grado di coniugare la produzione di energia pulita con le esigenze agricole e la tutela del paesaggio.

Un futuro all'insegna della sostenibilità

L'integrazione tra fotovoltaico e agricoltura rappresenta un passo fondamentale verso un futuro più sostenibile per il settore primario. Le opportunità offerte dalle rinnovabili non solo incremen-

tano la redditività delle aziende agricole, ma contribuiscono anche alla decarbonizzazione del comparto e alla valorizzazione dell'ambiente rurale. La sinergia tra questi due mondi è la chiave per costruire un modello agricolo più resiliente e competitivo, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico e garantire la sicurezza alimentare per le generazioni future.

Mar.Tre

Primo piano

L'indignazione non è prevenzione, e le morti sul lavoro continuano

di Wladymiro Wysocki

Mentre nella giornata di sabato 11 maggio si celebrano i funerali di tre delle cinque vittime sul lavoro di Casteldaccia, nella stessa Sicilia a Trapani, nel territorio di Salemi, un operaio di 33 anni, Giovanni Carpinelli, perde la vita cadendo da una pala eolica alta 112 metri con un volo di circa cinquanta metri.

Una caduta che non lascia scampo alla povera vittima rimanendo incastrata all'interno della struttura della pala eolica recando qualche problema ai vigili del fuoco nel recupero della stessa.

Per il lavoratore non c'è stato scampo, seppure dotato delle dovute imbracature atte ad impedirne la caduta, ma adesso sarà la magistratura a fare chiarezza sull'accaduto. Chiarezza come sempre, al grido dei familiari che pretendono giustizia, ma l'ennesima vittima del lavoro si è registrata.

Dalla tragedia di Casteldaccia si sono susseguiti altri drammi, il giorno 8 maggio nell'area industriale di Carinara nella provincia di Caserta, Mimmo Piervenzani di 54 anni muore precipitando da un capannone con un volo di 10 metri mentre stava installando pannelli solari. Intanto la risposta di alcuni sindacati, come la UIL è di

portare in piazza un'altra manifestazione come in Piazza Scala a Milano, altre sagome di bare per impressionare l'opinione pubblica. Ma di cosa dobbiamo ancora impressionarci quando ogni giorno registriamo un bollettino di guerra. Il modo di condurre questa guerra non è facendo una manifestazione dopo l'altra ma credo che la battaglia debba essere condotta sul campo insieme ai lavoratori e imprenditori. Non possiamo pensare che le morti sul lavoro si riducano mettendo qualche bandiera in piazza e gridando basta morti, facciamo più giustizia, mettiamo maggiori controlli. Lo strumento della prevenzione non è l'indignazione, la prevenzione la si fa ogni giorno, ogni istante sul lavoro con le aziende. Diamo assistenza ai datori di lavoro, diamo supporto ai lavoratori, mettiamo le imprese nelle condizioni di poter lavorare tranquillamente con i giusti compensi, con i tempi necessari. Se strozziamo i datori di lavoro con prezzi sempre più bassi e di conseguenza i lavoratori con stipendi sempre più esigui non possiamo allo stesso tempo pretendere grandi tutele. Il datore di lavoro sarà costretto ad imporre tempi sempre più stretti e i lavoratori ad accettare condizioni di



lavoro non del tutto soddisfacenti purché ci sia la prospettiva di uno stipendio per mandare avanti la famiglia. Quello stipendio necessario sapendo che il prezzo da pagare è anche la propria vita. Queste sono le realtà della vita quotidiana e noi ci interponiamo con le dovute necessità normative per costringere tutti a lavorare nel modo più sicuro, sano, giusto.

Il discorso deve abbracciare molti più tavoli nelle istituzioni e nel governo, perché nella realtà urgono interventi economici concreti per le aziende così da poter ottemperare a tutte le necessità. Spesso la formazione, i dispositivi di sicurezza, le attrezzature e macchinari revisionati non si eseguono non sempre per una mancata volontà ma

per una mancanza economica di poter affrontare i costi della sicurezza oltre al tempo impiegato sottratto al lavoro e al guadagno. Non sono sicuramente giustificazioni, ma non possiamo nascondersi dietro a un dito e negare questi aspetti. Adesso va per la maggiore colpevolizzare ogni incidente ai subappalti, questo denota la pochezza di conoscenza del lavoro. In Italia circa il 98% delle imprese sono piccolissime, piccole e medie questo vuol dire che andiamo da una impresa con circa cinque lavoratori fino al massimo di venti o venticinque. In questa ottica ogni impresa quanti lavori potrebbe accettare portandoli a termine nella loro totalità, nessuno. Il subappalto è di conseguenza proprio per questa nostra

caratteristica di un Paese con tantissime aziende ma di dimensioni ridotte, ovviamente crescere sarebbe il sogno e l'obiettivo di tutti gli imprenditori ma ritorniamo a doverci confrontare con il costo del lavoro e la tassazione alla quale una impresa è soggetta. Crescere è impossibile ed evitare i subappalti viene di conseguenza.

Allora non ci resta che tornare alla cultura della sicurezza, tanto citata ma che deve cominciare nelle scuole, facendo in modo che ogni futuro lavoratore si abitui a una mentalità corretta del lavoro.

Solo così una dramma di Casteldaccia lo potremmo evitare, dove cinque lavoratori sono scesi in una vasca a fare una lavorazione senza nemmeno una mascherina di pochi euro di costo rimanendo soffocati. Se addestriamo e prepariamo da subito i nostri ragazzi agiremo alla riduzione di questi incidenti, perché la conoscenza del rischio e del pericolo diventa automatica e abituale. Quel pericolo in quanto proprietà intrinseca di un materiale, oggetto, sostanza, lavorazione e quel rischio che si palesa nel momento in cui ci troviamo a relazionarci con un qualcosa di per sé pericoloso.

**Esperto sicurezza sul lavoro*



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Crisi Russo-Ucraina

Cremlino: l'economista Belousov prende il posto di Shoigu alla Difesa

di Giuliano Longo

La decisione di Vladimir Putin di nominare Dimitri Belousov ministro della Difesa russo è la più importante novità nella formazione del nuovo governo russo, a capo del quale è stato confermato Mikhail Mishustin.

Le avvisaglie del cambio della guardia (come pubblicato da ORE 12) sono state state l'arresto per corruzione del vice ministro di Shoigu, il generale Timur Ivanov.

Un cambio della guardia a dimostrazione che forse qualcosa non funziona nei meccanismi delle spese mili-

tari della Russia, ormai pari al 6,7% del pil contro quasi l'8% dell'era sovietica. Cifre enormi che avvicinano l'economia russa ad una e vera e propria economia di guerra e giustificano l'ingresso di un economista e non di un militare alla gestione di questo enorme budget, che la corruzione (e non solo da oggi) erode.

Per capirne qualcosa di più va prestata attenzione alle parole del portavoce presidenziale Dmitry Peskov secondo cui il Ministero della Difesa dovrebbe diventare più aperto all'innovazione e alle idee avanzate. In soldoni cosa



vorrebbe dire? Che l'esercito russo sarebbe in ritardo nella produzione in serie di droni e nuovi missili, apparati di intelligence, con la malconcia flotta del Mar Nero che gli ucraini hanno decimato da

rafforzare anche nei sistemi di difesa, e nella produzione di missili. Quindi se a Belousov il compito di far bene i conti, all'FSB quello di estirpare la corruzione. A proposito di FSB anche il capo dell'intelligence Nikolai Patrushev è stato licenziato nonostante fosse considerato come uno dei confidenti più vicini e più aggressivi di Putin. In ascesa invece suo figlio, Dmitry Patrushev, promosso vice primo ministro dal ministro dell'Agricoltura. Belousov non è un generale, ma un economista che viene riconosciuto "in tutto e per tutto come uno statalista", Che è è poi la svolta

che Putin sta tentando di imprimere all'economia, già prima dell'invasione in Ucraina. Si dice che Belousov, a quanto pare molto religioso, sia stato uno dei primi a proporre l'idea di restituire allo Stato le imprese illegalmente privatizzate o deliberatamente fallite (comprese quelle militari). Altri alleati chiave di Putin, tra cui il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov e il capo di stato maggiore Valery Gerasimov, hanno finora mantenuto i loro ruoli nel rimpasto. Ma eventuali purghe anche a livelli più bassi, dipenderanno dall'andamento del conflitto.

Zelensky volerà a Madrid per accordo sicurezza

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky sarà "nei prossimi giorni a Madrid", per firmare un accordo bilaterale di sicurezza con la Spagna, secondo fonti governative anticipate oggi da El Pais. L'intesa è simile a quella già sottoscritta da Kiev con Regno Unito, Germania, Francia, Italia, Danimarca e Canada per garantirsi gli aiuti militari a lungo termine. E' previsto



che l'intesa, che sarà approvata dal Consiglio dei mi-

nistri, non sarà sottoposta alla ratifica da parte del congresso dei deputati non avendo lo status giuridico di trattato internazionale, secondo le fonti citate. Madrid ha già fornito Kiev supporto militare con la fornitura di armamenti, l'addestramento di oltre 4.000 militari ucraini nel Toledo Training Coordination Center, e l'assistenza a decine di feriti di guerra nell'ospedale militare di Saragozza. Si tratta della prima visita ufficiale in Spagna di Zelensky, che nell'ottobre scorso aveva partecipato a Granada al vertice della Comunità Politica Europea nel quadro della presidenza spagnola della Ue.

Tajani: "L'Italia non invierà nessun soldato in Ucraina"



"L'Italia non invierà neanche un soldato a combattere in Ucraina. Noi non siamo in guerra con la Russia. Difendiamo soltanto il diritto internazionale e il diritto all'indipendenza dell'Ucraina". Lo ha ribadito il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista a "In Mezz'Or", sottolineando che "non si è mai parlato di inviare truppe in Ucraina" né durante riunioni europee, né durante riunioni della Nato. Secondo Tajani, non bisogna né sottovalutare né drammatizzare la situazione, piuttosto

"seguire con la massima attenzione le mosse di Mosca". E "non ci sono pericoli di attacchi alla Nato, questo mi sento di escluderlo". Per il ministro degli Esteri, "il pericolo vero che esiste secondo me è quello di attacchi cibernetici, perché ce ne sono già stati parecchi, ed esiste un pericolo di fake news, quindi di disinformazione. Disinformazione che ci sarà durante la campagna per le elezioni europee e che non va sottovalutata. Questi sono gli attacchi che sinceramente mi preoccupano".

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

al cui appartenimento a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Esteri

Mega truffe fiscali in Germania

Azioni per rimborsi inesistenti

di Mario Lettieri*
e Paolo Raimondi**

da Mario Lettieri e Paolo Raimondi riceviamo e volentieri pubblichiamo
Chapeau ad Anne Brorhiller, il pubblico ministero di Colonia, che per anni è stata l'investigatore capo per le indagini legali sulle frodi fiscali cosiddette cum-ex, per aver annunciato che lascerà la magistratura per l'inattività politica dei governi tedeschi in merito. La truffa consisteva nel farsi rimborsare dai governi tasse mai pagate. Si teme continui ancora in modi più subdoli.

Il metodo di base della frode

Il metodo di base è semplice: vendere a un compratore estero, tramite banca, azioni quotate in borsa e prossime al pagamento dei dividendi, a volte basta l'opzione di acquisto che in molti paesi europei è interpretata dal fisco come proprietà a tutti gli effetti; dopo di che i soggetti residenti all'estero, agevolati dalla legge, chiedono il rimborso delle tasse mai versate. Il bottino a spese del fisco viene poi suddiviso tra i vari attori coinvolti, tra cui azionisti, complici esteri, numerose banche e importanti studi legali e fiscali. In Italia, per esempio, la tassa sui dividendi azionari è del 26%, più o meno come quella tedesca. Come per i derivati finanziari speculativi, anche della frode cum-ex sono state sperimentate altre versioni più elaborate e aggressive.

Uno dei più grandi scandali fiscali della storia

Si tratta di uno dei più grandi scandali fiscali della storia. Si è parlato di almeno 150 miliardi di euro a livello internazionale, di cui oltre 55 in Europa. Si stima che la frode abbia avuto il suo periodo di punta dal 2006 al 2011. Che anche l'Italia sia coin-



volta non sorprende, visto il nostro livello di evasione ed elusione fiscale, ma che la Germania lo sia per parecchie decine di miliardi potrebbe essere per molti una sorpresa, uno choc. Si teme che l'ammontare totale possa essere di gran lunga maggiore.

La macchina truffaldina era operativa almeno dal 2002. Sembra che inizialmente fosse gestita da manager dalla sempre critica Germania per poi allargarsi al resto dell'Europa e a livello internazionale. Gli ideatori avrebbero agito con la complicità di quasi tutte le grandi banche del loro paese. La politica tedesca sarebbe stata coinvolta almeno attraverso peccaminosi assenti e silenzi, tanto che molti governi europei sarebbero stati informati dei giochi sporchi soltanto nel 2015.

In Italia la truffa ha avuto effetti limitati

In Italia la truffa, stranamente, ha avuto un effetto limitato per due ragioni. La prima è stata l'indagine «Easy credit» condotta dalla procura di Pescara nel 2007 che aveva indicato il coinvolgimento di grandi

gruppi bancari, quali Goldman Sachs, Merrill Lynch, Bnp Paribas, e alcuni fondi pensione inglesi e americani costringendo i partecipanti a restituire i rimborsi delle tasse per archiviare il caso. In secondo luogo, i rimborsi del nostro fisco non sono automatici, anzi spesso richiedono molti anni. Ecco un caso, forse l'unico, dove le lungaggini burocratiche hanno dato una mano. Truffa venuta alla luce in modo esplosivo nel 2018

La truffa, già conosciuta e indagata da alcune procure europee, venne alla luce in modo esplosivo nel 2018 attraverso una documentata indagine congiunta di parecchie testate giornalistiche con grande risalto mediatico. È difficile trovare una banca non coinvolta, o almeno qualche suo manager non corrotto. Brorhiller ha così giustificato le ragioni della sua decisione di lasciare le indagini: «Sono sempre stata una procuratrice con cuore e anima, soprattutto nel campo della criminalità economica, ma non sono per nulla soddisfatta del modo in cui viene perseguita la criminalità finanziaria in Germania. Spesso si

tratta di autori di reati con molti soldi e buoni contatti, che si scontrano con un sistema giudiziario debole», ha affermato.

Inoltre, gli imputati potrebbero, come spesso accade, comprare la via d'uscita dal procedimento legale se, ad esempio, esso venisse archiviato in cambio di una multa. «Quindi, i piccoli vengono impiccati, i grandi sono lasciati andare», ha detto con amarezza la magistrata.

Undici anni dopo la scoperta dei primi casi cum-ex, i politici tedeschi non hanno ancora reagito adeguatamente. Il furto fiscale non si è fermato; ci sono modelli successori della frode cum-ex. Vi è la mancanza di controlli su ciò che accade nelle banche e sui mercati azionari. Ciò ha portato il più importante investigatore tedesco a lasciare la magistratura, a lasciare il dipartimento principale per le indagini cum-ex in Germania, creato nel 2012 appositamente a questo scopo presso la procura di Colonia. Con i suoi colleghi sta in questo momento indagando su oltre 1.700 sospetti. Adesso intende operare con il movimento dei cittadini per la transizione finanziaria, Finanzwende, un'associazione della società civile. In Germania Brorhiller ha svelato un gravissimo caso di acquiescenza politica di fronte alla grande frode fiscale: soldi dei cittadini sottratti e dirottati dai bilanci sociali, dalla sanità e dall'istruzione, verso le tasche di grossi truffatori. La Germania, che ha sempre fatto le pulci e bacchettato gli altri paesi per la corruzione e l'inefficienza dei controlli, oggi si trova al centro di questo grande scandalo. Purtroppo, si conferma il detto «tutto il mondo è paese».

*già sottosegretario all'Economia **economista



MISSION

La STE.NI, all'interno la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di nuove idee ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ottima rete, diretta all'interno del territorio, rivolta al Servizio Clienti, per la realizzazione delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI TERMICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Regione Puglia, bilancio regionale di genere stanziati 172 milioni di euro

La Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere della Regione Puglia ha presentato nella giornata odierna il documento regionale di rendicontazione di genere 2021-2022, redatto in collaborazione con la Fondazione Ipres. La presentazione ha avuto luogo nel corso di un workshop nella sala Di Jeso della Presidenza della Regione nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

In apertura della giornata di studi è intervenuto il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia: "Il Bilancio di Genere è un lavoro prezioso, uno strumento indispensabile perché rappresenta il presupposto per verificare l'efficacia delle politiche pubbliche". Il Segretario Generale della Presidenza regionale ha riconosciuto un valore duplice al documento:

"Il Bilancio di genere si pone come documento di programmazione strategica che orienta le scelte del decisore politico, oltre a essere lo strumento privilegiato per realizzare l'accountability nel percorso verso l'equità di genere".

Durante la prima parte della giornata di studio sono state illustrate in maniera analitica le evidenze numeriche del Bilancio di genere 2021-2022. "Obiettivo di questo workshop è avvicinare comuni, Asl ed enti che vogliano andare al di là di numeri e indicatori di questo strumento di analisi e di programmazione, che non realizza solo una rendicontazione ex post ma anche una programmazione ex ante delle spese di genere" è il commento della Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere della Regione Puglia, che ha successivamente esaminato il grado di attuazione del-

l'Agenda regionale di genere (composta da 6 aree di intervento e da 60 schede di intervento). Il 22% delle azioni risultano attuate e finanziate, il 43% risulta in corso, mentre il restante 35% è da programmare.

In base alla Valutazione d'Impatto di Genere (VIG), effettuata sulle determinate e sulle delibere prodotte dall'ente regionale da aprile a dicembre 2022, il 79% degli atti risulta neutro, il 15% ha prodotto un impatto indiretto sul contrasto al gap di genere, mentre il restante 6% ha inciso in tal senso in modo diretto.

La Program Manager della Fondazione Ipres ha approfondito ulteriormente le evidenze emerse dalla compilazione del Bilancio regionale di genere: le risorse destinate alle schede d'intervento ammontano a 192 milioni di euro (di cui 174 milioni derivanti da fondi

FESR e FSE). Secondo le categorie del MEF su cui è stato parametrato il bilancio, il 67% delle spese sono risultate di natura sensibile, ovvero potenzialmente correlabili alla riduzione delle disuguaglianze di genere, il 16,4% degli interventi sono stati qualificati come diretti a questo obiettivo, mentre il restante 16,4% delle misure finanziate è risultata di natura neutrale. Tra le spese dirette finanziate, di particolare rilievo quelle inerenti al contrasto della violenza, alla salute e alla conciliazione vita-lavoro.

Nella seconda parte del workshop il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ha moderato una tavola rotonda sugli sviluppi futuri delle politiche di contrasto alle disparità di genere, dall'ambito nazionale a quello locale. Al dibattito hanno preso parte rappresentanti del-

l'Ufficio XV Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato e dell'Ufficio per le politiche delle pari opportunità della Presidenza Consiglio dei Ministri, la Delegata del Rettore alle Politiche di Genere dell'Unisalento e il Consulente Manageriale PA di Latanzio KIBS.

Al termine della giornata di studio, i saluti del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia: "Serve mettere a sistema il flusso dei dati in maniera semplice e accessibile, lavorando su indicatori sempre nuovi in modo da incidere sulla misurabilità del fenomeno in questione e rafforzare la coerenza con le misure del decisore politico, in questo modo negli anni a venire sarà possibile colmare le disuguaglianze e persino capovolgere i dati sul divario di genere".

Al via il percorso di formazione "BENI IN RETE 3.0", dedicato agli enti interessati a riutilizzare i beni confiscati alla mafia in Piemonte

La Fondazione Compagnia di San Paolo lancia "Beni in rete 3.0: Obiettivo Piemonte", un nuovo percorso di formazione utile a sostenere gli enti interessati a recuperare e riutilizzare beni confiscati alle mafie in Piemonte, in vista del bando regionale di prossima uscita. Realizzati grazie al supporto di Libera Piemonte e Avviso Pubblico, i quattro webinar e il workshop previsti dal programma intendono fornire conoscenze e strumenti pratici ai Comuni e alle organizzazioni locali, affinché possano definire un buon progetto di riutilizzo da candidare al bando, gestire efficacemente questi beni e massimizzare il loro impatto positivo sulla società. Il percorso Beni in rete 3.0 prevederà, inoltre, uno sportello di help desk, gestito da Libera Piemonte che verrà attivato con lo scopo di accompagnare gli enti nel corso della fase di scrittura del progetto. Per alcune delle realtà vincitrici del nuovo bando regionale sarà previsto, in aggiunta, un ulteriore percorso di accompagnamento, a cura di Libera Piemonte e Avviso Pubblico.

Regione Marche, potenziamento dei sistemi di protezione civile. Benefici per 44 Comuni

Sono stati stabiliti dalla giunta regionale, su proposta dell'assessorato alla Protezione civile, i criteri per la redazione del bando finalizzato al potenziamento del sistema di allertamento meteo ed emergenziale nei Comuni della Regione Marche.

Con decreto del capo del Dipartimento della Protezione civile del 24/05/2023 sono state ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie per fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze. Per la Regione Marche, tali risorse ammontano complessivamente ad € 745.396,34, delle quali € 223.618,57 sono destinate al fondo regionale di protezione civile per contribuire al potenziamento del sistema di protezione civile nei Comuni. I criteri di ripartizione prevedono quote uguali per ogni amministrazione comunale ad € 5.000,00 e viste le risorse disponibili potranno essere concessi contributi a 44 amministrazioni comunali nel 2024. Sono stati adottati criteri di premialità che prendono in considerazione i Comuni che, negli anni 2022 e 2023, sono stati colpiti da eccezionali eventi meteorologici e che sono inseriti nelle ordinanze di emergenza nazionale emesse dal Capo Dipartimento della Protezione civile. Il contributo concesso potrà essere utilizzato esclusivamente ai fini di Protezione civile, per le attività di informazione alla popolazione e/o per sistemi di comunicazione/allertamento che le Amministrazioni comunali riterranno più effi-



caci nel proprio territorio. Tra queste rientrano le spese per: app per smartphone/piattaforme di comunicazione e allertamento; siti web dedicati alle finalità di protezione civile; digitalizzazione e pubblicazione dei piani comunali su portali Web/GIS dedicati; semafori e segnaletica sui punti critici; sistemi acustici di allertamento; pannelli a messaggistica variabile; attività di informazione alla popolazione anche sotto forma di volantaggio, brochures o cartellonistica, contenenti le informazioni principali sulla pianificazione di protezione civile comunale (rischi presenti sul territorio, punti di informazione, numeri utili, aree di attesa ed i centri di assistenza, modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo, vie di fuga ed indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza) ed i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento; telecamere/webcam.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITA'
P
PROGRESSO
Fondazione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Cronache italiane

Regione Umbria, canoni acque minerali, quest'anno verranno redistribute risorse per 534mila euro ai Comuni per interventi valorizzazione e riqualificazione urbana

La Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e alla riqualificazione ambientale e urbana dei territori interessati da concessioni di acqua minerale, previsto dalla Legge regionale 22/2008 e dal relativo Regolamento di Attuazione n. 3/2019, che normano le attività di Concessione e di utilizzo delle acque minerali e termali della Regione Umbria. Nel rispetto dei principi generali della normativa e delle disponibilità del Bilancio Regionale, sono in arrivo risorse importanti per i Comuni con sorgenti oggetto di concessione per lo sfruttamento di acque minerali, pari a 534mila euro, equivalenti a circa il 30% dei diritti versati dalle aziende imbottigliatrici. La distribuzione è avvenuta

proporzionalmente a quante risorse le aziende che insistono nel territorio prelevano. La Giunta regionale ha approvato in questi giorni le proposte presentate da 8 Comuni (Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, San Gemini, Scheggia e Pascelupo, Cerreto di Spoleto, Sellano ed Acquasparta) e le risorse sono state assegnate a seguito della presentazione da parte dei comuni degli Studi di Fattibilità relativi ad interventi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione e all'eventuale riqualificazione ambientale e urbana del territorio. Quest'anno l'assegnazione dei contributi ha interessato la totalità dei comuni aventi diritto essendoci stata una piena partecipazione.

Il programma degli interventi approvato riguarda:



- Gualdo Tadino: lavori di riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici di Viale Don Bosco – importo concesso 160.200 euro;
- Gubbio: lavori per il Parco torrente Zappacenere; lavori per la “Casa per anziani Ma-

donna dei perugini” e valorizzazione dei parchi extraurbani – Importo concesso 60.100 euro;
- Nocera Umbra: restauro delle fontane storiche, fontanili, lavatoi e valorizzazione dei percorsi della città delle acque –

importo concesso 69.700 euro;
- San Gemini: realizzazione di un percorso pedonale presso Parco del Colle – importo concesso 69.100 euro;
- Scheggia e Pascelupo: valorizzazione e riqualificazione dell'area verde in località Pietragrossa – importo concesso 34.500 euro;
- Cerreto di Spoleto: realizzazione del parcheggio e camminamenti a servizio del plesso scolastico del capoluogo di Cerreto di Spoleto – importo concesso 103.000 euro;
- Sellano: riqualificazione dell'area in località Moino in adiacenza al Fosso delle Rote e restauro della fontana del Parco della Pace – importo concesso 26.700;
- Acquasparta: messa in sicurezza delle fognature e sistemazione del piazzale presso il Parco dell'Amerino – importo concesso 11.000 euro.

Regione Lombardia, da Ministero Cultura fondi per Sacro Monte, Castelseprio e Frera

“Una notizia molto importante per Varese e per la sua provincia, che assume una valenza significativa anche per l'intera Lombardia. Un risultato che contribuirà a rendere ancor più attrattivi luoghi apprezzati e riconosciuti come mete iconiche del nostro territorio”. Così il presidente e l'assessore alla Cultura della Regione Lombardia dopo aver appreso che nel Piano stra-

tégico ‘Grandi Progetti Beni Culturali’ compaiono 5 milioni di euro destinati ai Siti Unesco della provincia di Varese, quali il Sacro Monte – progetto promosso unitamente da Regione e Comune di Varese – e il Parco archeologico di Castelseprio, e 2,5 milioni di euro per il Museo della Motocicletta ‘Frera’ di Tradate. “Ringraziamo innanzitutto il ministro della Cultura – aggiungono – per aver condiviso con

noi un percorso che ci permette di poter contare su nuove e importanti risorse utili a rendere ancor più attrattive queste realtà”. Un ringraziamento che gli esponenti della Giunta lombarda estendono “a tutti coloro che con impegno e spirito positivo hanno collaborato per arrivare a centrare l'obiettivo”. “Sin dall'inizio di questa legislatura – chiosa l'assessore regionale alla Cultura – abbiamo agito per

ottenere dal ministero della Cultura contributi concreti in grado di dare un ulteriore impulso al Sacro Monte di Varese, al Museo della Motocicletta ‘Frera’ di Tradate e al Parco archeologico di Castelseprio. Un sito, quest'ultimo, per il quale mi sono attivata con particolare dedizione: oggi possiamo dire di aver raggiunto brillantemente il risultato. Sono certa che a beneficiarne sarà l'intero territorio”.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palloni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



Medicina

A Roma l'assise della Società Italiana di Medicina Estetica SIME presieduta da Emanuele Bartoletti

45° Congresso SIME 2024: Immagine, Etica e Scienza

di Antonella Sperati

In collaborazione con la startup innovativa UpGreene è stato calcolato l'impatto emissivo (Carbon Footprint) associato alla

realizzazione di ciascuno stand espositivo, e quello associato ai

visitatori del convegno. SIME compenserà tale impatto ambientale attraverso l'acquisto di Certificati di Carbonio certificati che consentono di affermare che l'evento è Net Zero

Un congresso 'svolta' per la Società Italiana di Medicina Estetica, che dopo decenni abbandona la sede storica del Rome Cavalieri a Roma per spostarsi alla 'Nuvola' di Massimiliano Fuksas all'Eur: "cosa che, grazie agli spazi disponibili, ci permette di ampliare l'offerta formativa ai colleghi aumentando le 'live sessions' in sede congressuale", sottolinea il presidente della SIME Emanuele Bartoletti parlando, non senza una certa preoccupazione e altrettanta curiosità, della nuova scelta. "Avremmo confronti tra tre differenti approcci ad esempio sui rinofiller – uno trans cartilagineo, uno in meso-rinofiller e uno praticato con la cannula – uno sulle labbra e uno sulla regione peri-orbitale. Il tema del congresso è 'Medicina estetica: immagine, etica e scienza' su cui si confronteranno 6 opinion leader stra-

nieri. Stiamo vivendo un momento abbastanza confuso – prosegue Bartoletti – dove vediamo moltissime pazienti che pretendono di essere 'iper-trattate'. Sono convinto che il problema non sia quello di medici estetici che propongono trattamenti 'esagerati', piuttosto quello di colleghi che non sappiano bene come dire di 'no'. Abbiamo quindi pensato ad una sessione con casi emblematici di pazienti eccessivamente insistenti e a come affrontarli, come convincerli che non sia il caso di fare quell'intervento. Ci occuperemo di 'confronti tecnici' tra farmaci e tra medical device – ci sono oggi, ad esempio, ben 5 tossine botuliniche diverse – e molti bio-riestruttranti, non riempitivi ma promotori di collagene che possono, con la stessa finalità, avere indicazioni diverse. Parleremo anche di complicanze: oggi se n'è aggiunta un'altra, la facial over correction syndrome, di pazienti che continuano a sovrapporre filler che forse si stratificano e reagiscono tra di loro. Parleremo poi dei canoni della bellezza nelle varie etnie, perché oggi anche in Italia aumentano le integrazioni razziali, e per la prima volta di agopuntura, perché c'è un numero crescente di colleghi che, con il supporto di medici cinesi, hanno sviluppato protocolli per ottenere risultati estetici anche con la sola agopuntura: se eseguita correttamente ri-

duce al minimo gli effetti collaterali. Un'altra sessione assai importante è quella dei colleghi che durante la visita di check-up medico estetico hanno riscontrato patologie di cui i pazienti stessi non erano a conoscenza. Altro argomento importante del congresso i cosmetici. Si parla di ingredienti cosmetici, tra scienza e falsa informazione: stiamo purtroppo assistendo alla 'demonizzazione' di moltissimi principi attivi, e dobbiamo verificare se da un punto di vista scientifico siano giustificati questi allarmi. Un esempio per tutti: ci sono filtri solari di cui anche solo dopo due o tre applicazioni se ne riscontra la presenza a livello sanguigno. Possono essere dannosi o è assolutamente normale che questo si verifichi? È importante fare il punto e stabilire quali sono le sostanze che effettivamente non devono essere utilizzate nei cosmetici e quindi quali i cosmetici che, contenendole, devono essere evitati. E poi parleremo, insieme all'AIMAA, di anti-aging e di test molecolari e genetici che dovrebbero aiutarci ad avere un quadro della situazione generale del paziente. Un programma fittissimo, insomma, che fa di questo 45° congresso SIME un momento insieme di crescita e di svolta della nostra disciplina".

"Da alcuni anni ormai la Società Italiana di Medicina

Estetica ha iniziato un percorso di comunicazione più diretto in particolare indirizzato ai pazienti – sottolinea Loredana Cavalieri, dirigente medico dell'UOC Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini Roma, Consigliere della Società Italiana di Medicina Estetica – Un metodo che indiscutibilmente crea un rapporto bidirezionale con coloro che si avvicinano alla medicina estetica con interesse e curiosità. Nell'ambito di questo percorso, la Sime pubblica e stampa una rivista dedicata alla medicina estetica: Aesthetic Magazine che comunica ai pazienti informazioni reali e leali che riguardano questa specialità medica.

Poi, sono stati registrati talk show e video interviste diffuse sui maggior canali social. Lo scopo di una comunicazione più diretta è quello di 'educare' i pazienti ad un corretto utilizzo della medicina estetica con una finalità principalmente preventiva e correttiva solo in caso di indicazione clinica. Ma per raggiungere questo livello di obiettività è necessario riuscire a trasferire tutte le informazioni in modo semplice e trasparente, senza filtri. Nell'ultimo periodo sta spopolando l'utilizzo dei podcast e dei video podcast in tutti i settori, uno strumento utile e smart per comunicare velocemente e in maniera chiara

qualsiasi contenuto, sfruttando appieno i vantaggi che questo tipo di comunicazione può portare. Il valore aggiunto dei podcast è quello di poterne usufruire in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo appena si ha un attimo di tempo a disposizione, in auto, in treno, in metro, nella pausa pranzo, ovunque si abbia voglia di dedicare del tempo a sé stessi ed alla propria conoscenza.

In una prima fase la SIME ha avviato una serie di video-podcast dedicati al Congresso, con gli interventi di alcuni dei membri del consiglio direttivo che hanno introdotto le principali sessioni. Abbiamo avuto un ritorno più che positivo e abbiamo così pensato di proseguire la serie con video podcast dedicati esclusivamente al pubblico, centrati su singoli argomenti e che toccheranno i punti più importanti della medicina estetica. Le piattaforme utilizzate sono Spotify e Amazon music – conclude Cavalieri – che sono state individuate proprio perché risultano essere le più seguite e le più intuitive". "Comunicare con i pazienti è un obiettivo che la SIME persegue ormai da anni – commenta il presidente della SIME Emanuele Bartoletti – Un'occasione per la nostra Società di insegnare loro a 'difendersi' dalla medicina estetica mal fatta e ottenere il meglio conoscendo tutte le sue potenzialità".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



Il mito di Adone reloaded. Il boom della medicina estetica per l'uomo

La frequentazione maschile sta aumentando molto nello studio dei medici estetici, secondo alcune indagini di mercato del 25% dal 2008. Ma cosa chiedono gli uomini e cosa hanno in serbo per loro i medici estetici? “La medicina estetica – afferma il professor Emanuele Bartoletti, presidente della Società Italiana di Medicina Estetica SIME – non è un menu on demand; così come non verrebbe mai in mente di suggerire al cardiologo cosa fare, allo stesso modo bisogna affidarsi al medico estetico. E da questo punto di vista gli uomini si affidano molto di più al medico estetico rispetto a quanto non facciano le donne; per questo possiamo dire che sono pazienti ‘ideali’. Ragazze e donne spesso arrivano con richieste specifiche, difficili da smontare”.

Check up cutaneo per prescrizione cosmetica e cosmeceutica adeguata. Anche gli uomini hanno bisogno di una gestione cosmetica della cute e stanno diventando molto attenti alle applicazioni cosmetiche. “Ma non possono prenderli in prestito dalla moglie o dalla fidanzata – spiega il professor Bartoletti – perché la cute dell'uomo ha delle caratteristiche completamente diverse. Un approfondito check up cutaneo consente al medico estetico di fare una prescrizione adeguata di cosmetici e cosmeceutici. I cosmetici



nell'uomo ovviamente non devono contenere sostanze ormono-simili; poi in linea di massima devono essere leggeri, come emulsioni olio in acqua e gel. Il prodotto, applicato sulla cute, si deve asciugare subito, non deve essere profumato e deve lasciare la pelle idratata che non ‘tira’ in superficie, come accade ad esempio con i cosmetici ricchi di acido ialuronico”. Gli uomini hanno sul viso e sul collo un derma più spesso perché hanno più follicoli piliferi e ghiandole sebacee più grandi. “E questo rappresenta una fortuna – spiega il presidente della SIME – perché il loro derma è più attivo rispetto a quello delle donne. Ecco perché tutti i trattamenti di biostimolazione e di bioristrutturazione negli uomini danno risultati migliori e più evidenti rispetto alle donne

e serve un minor numero sedute.

Sono dunque sicuramente da considerare in caso di necessità soprattutto dai 40 ai 60 anni”. I giovani iperallenati spesso hanno le guance un po' scavate perché presentano una riduzione drammatica della massa grassa e un'ipertrofia del muscolo. I solchi sulle guance cominciano da sotto gli occhi, quasi fossero il proseguimento delle occhiaie, e conferiscono al viso un aspetto stanco, poco riposato. Una delle indicazioni che diamo a questi soggetti è il riempimento di questi solchi con filler riassorbibili (acido ialuronico o idrossiapatite di calcio) o, in qualche caso, con trattamenti ristrutturanti che promuovono il riempimento stimolando la produzione di collagene, per andare a riempire gradualmente questi solchi. Sempre i giovani hanno problemi psicologici spesso rilevanti dovuti alla presenza di cicatrici d'acne che possono essere trattate con una seduta di PRP, che ammorbidisce la retrazione fibrosa, seguita dall'impiego di acido ialuronico debolmente cross linkato che richiama acqua e tende a distendere ulteriormente questi tralci fibrosi. Per uniformare ulteriormente la superficie, si può ricorrere a 3-4 sedute di needling associato a peeling superficiali, oppure al laser resurfacing ablativi (a CO₂ o Erbium).

Andando avanti con gli anni, cominciano anche nell'uomo a comparire rughe d'espressione e cedimenti dei tessuti. Nel-

l'uomo particolarmente importante è la prevenzione, perché il lifting va effettuato molto più avanti rispetto alle donne, risultando nell'uomo molto più ‘visibile’ dal punto di vista cicatriziale. Funzionano invece molto bene tutte le procedure con macchinari quali l'Endolift, le radiofrequenze e tutto quello che, agendo sul derma, ne provoca una retrazione termica attraverso la stimolazione con calore, inducendo così un miglioramento della lassità e un aspetto più compatto della cute. I riempimenti con i filler possono essere fatti anche nell'uomo, ma sempre nel rispetto dell'estetica maschile; quindi ad esempio il riempimento della regione zigomatica può essere eseguito in caso di necessità, ma con dei criteri ‘maschili’, cioè non deve essere troppo evidente nella zona zigomatica, che non deve superare la larghezza della mandibola. L'uomo è anche molto più espressivo della donna, quindi per ottenere con la tossina botulinica un buon effetto di neuro-modulazione, non vanno utilizzate dosi eccessive, per evitare di ‘freezarli’. Bisogna lasciare all'uomo una capacità di contrazione e di espressione maggiore rispetto alla donna. Servono quindi un'attenzione e accorgimenti particolari, declinati al maschile. Un'importante differenza rispetto alla donna è l'impiego della tossina botulinica nel muscolo frontale. Nell'uomo il muscolo frontale spesso continua anche al di sopra dell'attaccatura dei capelli, quindi sollevando in alto

la fronte si possono formare delle grinze anche in mezzo alla testa e questo nell'uomo molto stempiato si vede e conferisce un effetto anti-estetico. In questo caso la tossina va utilizzata su un'area cutanea più estesa, anche verso le stempiature, dove ‘sale’ il muscolo frontale.

Dal sole devono imparare a proteggersi anche gli uomini, stando attenti a non dimenticare alcuna zona. Il vertice della testa va sempre protetto con filtri solari, sia in presenza di capelli che, a maggior ragione, in caso di calvizie. Negli uomini sono infatti particolarmente frequenti i tumori cutanei del vertice. Il sole inoltre è responsabile di fotoinvecchiamento che rappresenta un problema difficile da contrastare una volta che ha raggiunto gli stadi più avanzati. Sempre al sole è imputabile la comparsa di macchie. La prevenzione dunque è fondamentale. Per eliminare le macchie cutanee nell'uomo si può ricorrere soprattutto ai laser Q-switch o picolaser (ma non alla luce pulsata perché si rischia di andare a fare una depilazione della barba) e a peeling cutanei. Il ricorso alla luce pulsata e ai laser dedicati alla depilazione trovano buona indicazione tra i giovani che sentono la necessità di ridurre o rimuovere completamente la peluria. Molti uomini sono dei pentiti del tatuaggio e ne chiedono la rimozione che viene fatta con i laser Q-switchati e picolaser. Consigliamo però di pensarci due volte prima di farsi tatuare perché non sempre la rimozione dà buoni risultati; si può assistere infatti al fenomeno del ‘tatuaggio fantasma’, una chiazza biancastra che compare dove prima c'era un disegno colorato. Un altro evergreen è la riduzione del tessuto adiposo a livello di fianchi e addome che ha trovato oggi il suo gold standard in medicina estetica sia nella donna che nell'uomo nella criolipolisi, che dà buoni risultati anche se naturalmente non paragonabili a quelli della lipos aspirazione chirurgica.

Ant.Spe.



Roma

Napoli Ottocento a Roma: un viaggio nell'arte e nella cultura partenopea

di Sara Valerio

L'arte e la cultura del XIX secolo a Napoli sono al centro della splendida esposizione: "Napoli Ottocento a Roma". La mostra, visitabile fino a luglio presso le Scuderie del Quirinale, celebra l'eredità artistica del capoluogo partenopeo durante un periodo storico di grande fermento e trasformazione. Attraverso una selezione accurata di 250 opere d'arte, dipinti, sculture e manufatti, i visitatori potranno esplorare i temi salienti e le sfumature della vita culturale napoletana nell'Ottocento.

Con importanti collaborazioni di Musei di Capodimonte, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e altri, la mostra racconta non solo l'irripetibile stagione di autori napoletani, ma anche le connessioni con gli artisti e i gruppi pittorici europei attivi negli stessi anni.

Napoli era, ieri come oggi, una città vibrante e multiculturale, caratterizzata da una ricca mescolanza di influenze artistiche, sociali e culturali. La città, nell'Ottocento, vive un periodo culturale e artistico di grande fioritura. Espande il

suo territorio, sia dal punto di vista demografico che urbanistico, si modernizza e diventa sempre più una tappa obbligatoria dei viaggiatori del Grand Tour. Ma è anche protagonista di numerosi cambi di governo, perde il primato di capitale del Regno, conosce la fase murattiana, il ritorno dei Borbone e l'arrivo di Garibaldi, fino a un forte ridimensionamento e a un periodo di declino.

Il percorso espositivo mette in luce la tematica dell'immaginario storicista neo-pompeiano con opere di Domenico Morelli, i passaggi, le contaminazioni e le fusioni dall'accademismo al realismo al verismo, con creazioni materiche di Antonio Mancini e di Medardo Rosso, i cui lavori hanno ispirato artisti come Fontana e Burri, esposti in mostra, e videoinstallazioni multimediali di Stefano Gargiulo, che richiamano la peculiarità della Stazione Zoologica voluta da Anton Dohrn e il Vesuvio in eruzione, forza brutale della natura che si trasforma in bellezza.

Tra gli artisti in mostra sono presenti anche altri nomi noti



della scena artistica napoletana dell'Ottocento, come Francesco Hayez e Filippo Palizzi, oltre a figure meno conosciute che hanno contribuito in modo significativo alla ricchezza e alla diversità dell'arte napoletana di quel periodo. Le opere esposte spaziano dai ritratti aristocratici alla vita quotidiana nelle strade, dai paesaggi idilliaci della campagna circostante alle rappresentazioni dei grandi eventi storici e politici del tempo.

Un rilievo significativo ricopre nella mostra la figura del pittore Edgar Degas, un artista che ha sempre rivendicato la sua appartenenza al movi-

mento realista rifiutando l'etichetta di impressionista come qualificativo della sua pittura. Di origini napoletane per parte paterna, Degas, che parlava correntemente la lingua napoletana imparata durante la sua infanzia e giovinezza a Napoli, è considerato in questa mostra dal punto di vista della sua familiarità con l'ambiente napoletano, ipotizzando che, questa particolarità, sia un tassello di lettura in più per capire la sua differenza con la scuola francese. Proprio a Napoli – dove trascorse soggiorni fondamentali per la sua formazione – poté arricchire di un senso nuovo la sua particolare for-

mula realista. Grazie al Musée d'Orsay, all'Art Institute di Chicago e al Cleveland Museum of Art i visitatori potranno ammirare riuniti in mostra cinque celebri capolavori del 'Degas napoletano', oltre all'emblematica 'Veduta di Castel Sant'Elmo da Capodimonte' del Fitzwilliam Museum di Cambridge, rarissimamente esposta.

La mostra è accompagnata da un programma interdisciplinare: appuntamenti, conversazioni e incontri, in cui il curatore Sylvain Bellenger dialoga con alcuni dei maggiori esperti e studiosi degli argomenti trattati, e Viaggi nello spazio e nel tempo, un ciclo di quattro brevi documentari che contribuiscono a raccontare come Napoli divenne una delle capitali europee all'epoca.

Il progetto espositivo si inserisce in una delle linee programmatiche intraprese ormai da tempo dalle Scuderie del Quirinale: il racconto sistematico delle tante, straordinarie civiltà figurative che hanno caratterizzato la storia artistica d'Italia, ricca di 'capitali artistiche' più di qualsiasi altro paese.

Concorso internazionale per nuove varietà di rose, premio Roma 2024: al via la 82ª edizione

Sabato 18 maggio dalle 18 al via la cerimonia di premiazione della 82ª edizione del Concorso Internazionale per Nuove Varietà di Rose. Premio Roma 2024.

Il premio, istituito nel 1933, è considerato uno degli appuntamenti di maggior prestigio nazionale e internazionale nella presentazione di varietà "inedite" di rose destinate al commercio e alla ricerca florovivavistica.

La prima edizione si svolse il 10 ottobre del 1933, nel Roseto di Colle Oppio, alla presenza della Contessa Mary Gayley e di alcuni rappresentanti delle istituzioni. I giurati provenienti da Italia, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo scelsero le prime due regine: per la categoria "rose italiane" vinse la varietà Saturnia, ottenuta dall'ibridatore Domenico Aicardi di Sanremo.



Per la categoria "rose straniere" vinse la varietà spagnola Condesa de Sagasta, del rosaista Pedro Dot.

Per permettere l'installazione delle strutture da martedì 14 a venerdì 17 maggio via di Valle Murcia sarà

chiuso al pubblico. L'ingresso per la visita al settore collezione del Roseto sarà da Clivio dei Pubblici, 3 con orari invariati (8.30 - 19.30 dal lunedì alla domenica).

Sabato 18 e domenica 19 maggio, per

lo svolgimento dell'evento, resteranno chiusi tutti e 2 i settori collezione e concorso. Il Roseto verrà aperto alla cittadinanza, in di via di Valle Murcia per assistere alla Premiazione e ammirare le rose vincitrici dalle 18 alle 20 del 19 maggio.

In seguito la zona concorso sarà aperta al pubblico dal 20 maggio, a partire delle ore 15 invece il settore collezione dalle 8.30.

Dal 21 maggio al 16 giugno, i due settori (collezione e concorso) saranno aperti dal lunedì alla domenica, dalle 8.30 alle 19.30 con ingresso libero e gratuito. Per prenotare una visita guidata nei periodi di apertura del Roseto Comunale è possibile inviare un'email all'indirizzo rosetoromacapitale@comune.roma.it oppure chiamare il numero 06.5746810 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Roma

Piano Sociale di Roma Capitale: incontro con le comunità di migranti e rifugiati

Ventisei rappresentanti di nazionalità differenti si sono riuniti, presso il "Centro Sarina Nathan" a Trastevere, nell'ambito del percorso avviato dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale per arrivare alla stesura del nuovo piano sociale cittadino. In collaborazione con l' UNHCR, agenzia ONU per i rifugiati, è stato organizzato un incontro per ascoltare e confrontarsi con le persone titolari di protezione internazionale e temporanea, richiedenti asilo e migranti. Tre tavoli per affrontare e discutere su tre temi specifici: cittadinanza, giovani e accesso ai servizi. "Un incontro molto utile - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - per ribadire che la nostra è una città che



non vuole solo accogliere, ma riconoscere anche i diritti di Cittadinanza e il protagonismo attivo di chi ormai da tanti anni vive e lavora a Roma. Un'altra occasione importante per aggiungere nuovi contenuti al piano sociale di Roma Capitale. Sono emerse tante proposte interessanti, ma anche tanta voglia di partecipazione e di

restituire quanto si è ricevuto". "Una giornata - sottolinea la referente Roma UNHCR Valentina Ranaldi - che rafforza sempre di più la collaborazione tra la nostra Agenzia Onu per i rifugiati e Roma Capitale, per garantire più partecipazione alle persone rifugiate e migranti per la costruzione di politiche veramente inclusive".

Social Housing della Regione Lazio, avviato il primo tavolo di confronto con Ater

Si è tenuto, presso l'assessorato regionale alle Politiche abitative, il primo tavolo di confronto tra la Regione Lazio e le aziende territoriali ATER per predisporre, in modo condiviso, il nuovo bando di assegnazione chiamato "social housing". Si tratta di uno strumento per dare una risposta a chi, pur avendo redditi bassi, è fuori dai bandi di edilizia residenziale pubblica.

«I bisogni della collettività dal 1970 ad oggi sono mutati radicalmente e tanti, troppi risultano essere nella nostra regione, i nuclei familiari che attendono risposte e soluzioni abitative - dichiara l'assessore Pasquale Ciacciarelli - Davanti a tale situazione, ritengo che costituisca dovere della pubblica amministrazione, soddisfare la famosa 'fascia grigia', predisponendo dei bandi per chi, pur percependo un reddito oltre i 18.000 euro non riesce a rivolgersi al mercato privato, perché non "bancabile", rappresentando quel ceto medio-basso che rischia di costituire una nuova fascia di povertà». «Per questo motivo - conclude Ciacciarelli - ho ritenuto opportuno avviare un percorso condiviso con tutte le Ater del Lazio per rispondere anche ai bisogni di una collettività che nel corso degli anni ha mutato il proprio status. Ringrazio il presidente Rocca per aver condiviso questo importante lavoro finalizzato a dare certezze, in modo concreto e positivo, ad una aspettativa di molti cittadini, da tempo rimasta disattesa».

Spettacolo dal Vivo nel Lazio, approvato il Piano Operativo 2024

Il nuovo Piano Operativo 2024 per lo Spettacolo dal Vivo del Lazio definisce, sulla base delle risorse disponibili, gli interventi di spettacolo dal vivo da attuare, ripartendo le risorse dedicate al settore secondo le linee generali indicate nel documento d'indirizzo triennale 2022-2024.

Ben 2.500 milioni del Piano Operativo sono destinati alle produzioni di spettacolo dal vivo, ai centri di produzione di teatro e danza, ai festival e alle rassegne teatrali, musicali, di danza ma anche circensi e di teatro di strada; ai circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, ai progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche; all'educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; al teatro di figura e alle iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Nel 2024 riprende la decennale esperienza delle Officine culturali e delle officine di teatro sociale: è previsto un sostegno complessivo pari a 300 mila euro per progetti biennali che riguardino l'attivazione e



gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo e di teatro sociale per prevenire ed attenuare il disagio nei luoghi dove tale problematica esiste.

E ancora, la Regione proseguirà il proprio impegno a favore delle Residenze artistiche (residenze per artisti nei territori e centri di residenza), nell'ambito dell'accordo triennale con il Ministero della Cultura, destinando 150 mila euro per promuovere l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, risorse che si aggiungono a quelle del MiC. Inoltre, 150 mila euro saranno investiti per le bande musicali, i cori, la coreutica e il teatro

amatoriale e altri 100 mila euro per i festival del folklore nel Lazio.

Tra le novità, il Piano prevede - con uno stanziamento complessivo pari a 150 mila euro - la pubblicazione del primo avviso per il sostegno a progetti didattici di formazione ed educazione musicale, da svolgersi nell'annualità 2024-2025, destinato ai soggetti iscritti all'Elenco Regionale delle Scuole di Educazione musicale, allo scopo di valorizzare la didattica e la pratica musicale sul territorio regionale nel segno dell'inclusione. Mentre 200 mila euro andranno al sostegno della musica lirica nelle istituzioni scolastiche. In vista dell'anno

giubilare, inoltre, è previsto uno stanziamento di 750 mila euro per dare vita ad un Festival di Musica Sacra, che abbia un'ampia offerta di espressioni artistiche legate al sacro, spaziando dalla musica liturgica antica alle avanguardie contemporanee.

Per promuovere il patrimonio culturale della Regione, sono disponibili per l'avviso 2024 1.000.000,00 di euro. Ai fondi per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale attraverso lo Spettacolo dal Vivo possono accedere Comuni ed enti pubblici, nonché associazioni che operano nel settore per la realizzazione di progetti in specifici luoghi della cultura. A questi fondi si aggiungono

350 mila euro per la valorizzazione di spazi di proprietà regionale di valore storico, gestiti da LazioCrea; e 200 mila euro per la valorizzazione dei simboli del patrimonio storico-culturale nelle istituzioni scolastiche.

Nel Piano, inoltre, 250 mila euro sono destinati ad attività di spettacolo dal vivo all'interno del polo culturale multidisciplinare "Spazio Rossellini" di proprietà della Regione Lazio.

A sostegno del settore si sommano, infine, nel 2024 oltre 6,5 milioni di euro di trasferimenti destinati a importanti Fondazioni di rilevanza statale e regionale e Associazioni del territorio, partecipate dalla Regione Lazio: le Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, la Fondazione Teatro di Roma, le Fondazioni Musica per Roma e RomaEuropa Arte e Cultura e ATCL - Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio, circuito multidisciplinare regionale, che coinvolge 25 Comuni e interessa circa 60 teatri e spazi dedicati allo spettacolo dal vivo sul territorio regionale.

Roma

Torpignattara, Malatesta e Pigneto - ancora controlli dei Carabinieri 3 persone arrestate e 4 denunciate



I Carabinieri della Stazione di Roma Torpignattara, con il supporto di altre pattuglie della Compagnia Roma Casilina hanno effettuato una mirata attività di controllo nei quartieri Torpignattara, Malatesta e Pigneto, finalizzata alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree di periferia, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno arrestato persone e ne hanno denunciate alla Procura della Repubblica altre quattro. Arrestato in esecuzione di un provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria, un cittadino senegalese di 47 anni, dovendo lo stesso scontare la pena di due mesi di reclusione, per reati contro la persona e il patrimonio e pertanto è stato condotto presso il carcere di Roma Rebibbia.

Poco dopo, invece, gli stessi Carabinieri hanno rintracciato un romano di 41 anni, già sottoposto all'obbligo di firma in caserma, destinatario di un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare, emessa dal Tribunale di Roma, per cui è stato collocato ai domiciliari, scaturita a seguito delle reiterate violazioni delle prescrizioni.

Un cittadino ucraino di 32 anni, senza fissa dimora, sorpreso dai militari in transito, mentre era inseguito dal personale della vigilanza di un esercizio commerciale, subito dopo essersi impossessato di vari elettrodomestici. Invece, tre cittadini, due originari della Guinea e uno della Romania, di età compresa tra i 24 ai 34 anni, tutti senza fissa dimora, sono stati sorpresi a dimorare, senza averne diritto, all'interno di un terreno in stato di abbandono confiscato alla criminalità organizzata e assegnata al co-

mune di Roma. Pertanto, dopo essere stati identificati sono stati denunciati per invasione di terreni o edifici.

Un cittadino di origini cubane di 30 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato, poiché a seguito di un controllo d'iniziativa è stato trovato in possesso di una carta di debito, di cui ha tentato di disfarsi alla vista dei militari, intestata ad una turista straniera che aveva già provveduto a denunciarne il furto, presso una Stazione dei Carabinieri. Infine, un cittadino, è stato sanzionato in via amministrativa e segnalato alla Prefettura di Roma per il possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo marijuana, destinata ad uso personale.

Arrestati dalla Polizia di Stato due gambiani, indiziati del reato di spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi di una sala slot

Ancora arresti da parte della Polizia di Stato per reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti. Stavolta l'attenzione degli investigatori si è focalizzata in un'attività di contrasto a tale fenomeno criminale presso una sala slot in via Giovanni Amendola.

Nei giorni scorsi, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Viminale, durante mirati servizi atti al contrasto del fenomeno dello spaccio di droga presso il centro scommesse "Intralot", sito in via Giovanni Amendola, hanno arrestato, in due diverse occasioni, due gambiani di 26 e 24 anni. Nello specifico, i poliziotti, durante l'attività, hanno notato un giovane 25enne italiano, sostare in maniera sospetta di fronte alla porta di ingresso del centro scommesse e contattare un 26enne gambiano. Nella circostanza, i poliziotti di via Farini hanno potuto osservare il giovane italiano consegnare al 26enne la somma di 15 euro e in cam-



bio ricevere un oggetto. I due quindi si sono allontanati ma, dopo pochi metri, sono stati bloccati dai poliziotti e sottoposti a controllo: l'acquirente ha spontaneamente consegnato agli agenti un involucre contenente 0,24 grammi di crack, mentre all'interno della tasca dei pantaloni del gambiano è stata rinvenuta, a seguito di perquisizione personale, la somma di 15 euro allo stesso precedentemente consegnata dall'italiano.

Il giorno successivo, gli stessi investigatori del commissariato Viminale hanno arrestato, per la stessa tipologia di reato, un altro giovane gambiano di

24 anni, senza fissa dimora, che si trovava poggiato su un'autovettura in sosta di fronte alla porta del centro suindicato. Anche in questo caso, dall'attività di osservazione e controllo, si è potuta constatare la dazione di 15 euro in cambio di un involucre contenente 0,48 grammi di crack.

Lo straniero, a seguito del controllo, è stato inoltre trovato con la somma di 1.000 euro divisa in banconote che è stata sottoposta a sequestro.

Entrambi gli uomini sono stati arrestati e l'operato della Polizia, su richiesta della Procura della Repubblica, convalidato dall'Autorità Giudiziaria.

Stazione Termini, controlli a tappeto per la sicurezza dei cittadini e dei tanti turisti che affollano la Capitale una persona arrestata e sei denunciate

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, con il supporto di altre Compagnie del Gruppo di Roma, hanno effettuato un servizio di controllo straordinario, in tutta l'area della Stazione ferroviaria di Roma Termini, tra cui, via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, mirato al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado.

Una persona è stata arrestata per furto, sei sono state denunciate a piede libero, per reati a vario titolo e 5 cittadini sono stati sanzionati amministrativamente.

Più nel dettaglio, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un cittadino romeno di 45 anni, senza

fissa dimora e con precedenti, sorpreso dal personale addetto alla vigilanza di un negozio presente nello scalo ferroviario, subito dopo aver asportato due profumi dal valore complessivo di 280 euro. Refurtiva recuperata e restituita al titolare del negozio.

Subito dopo, invece, gli stessi Carabinieri hanno denunciato una donna romana di 45 anni, sorpresa subito dopo aver asportato dallo stesso negozio di profumi, presente nello scalo ferroviario, altri prodotti di profumeria. Anche in questo caso la refurtiva è stata recuperata e restituita al titolare del negozio.

In piazza Santa Maria Maggiore angolo via Gioberti, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante hanno denunciato una donna, di 44 anni di Roma, già nota alle forze dell'ordine, sorpresa subito dopo aver asportato vari capi di abbiglia-

mento da un esercizio commerciale. Nel corso dei controlli i Carabinieri hanno denunciato due cittadini italiani, per l'inosservanza del D.A.C.U.R. (Daspo Urbano), emesso nei loro confronti dal Questore di Roma, e altri due sempre italiani, per l'inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma.

Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato amministrativamente 5 cittadini, tra cui 4 italiani, tutti senza fissa dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro.

In totale, i Carabinieri hanno identificato 140 persone, eseguito verifiche su 50 veicoli, effettuato 16 posti controllo.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032